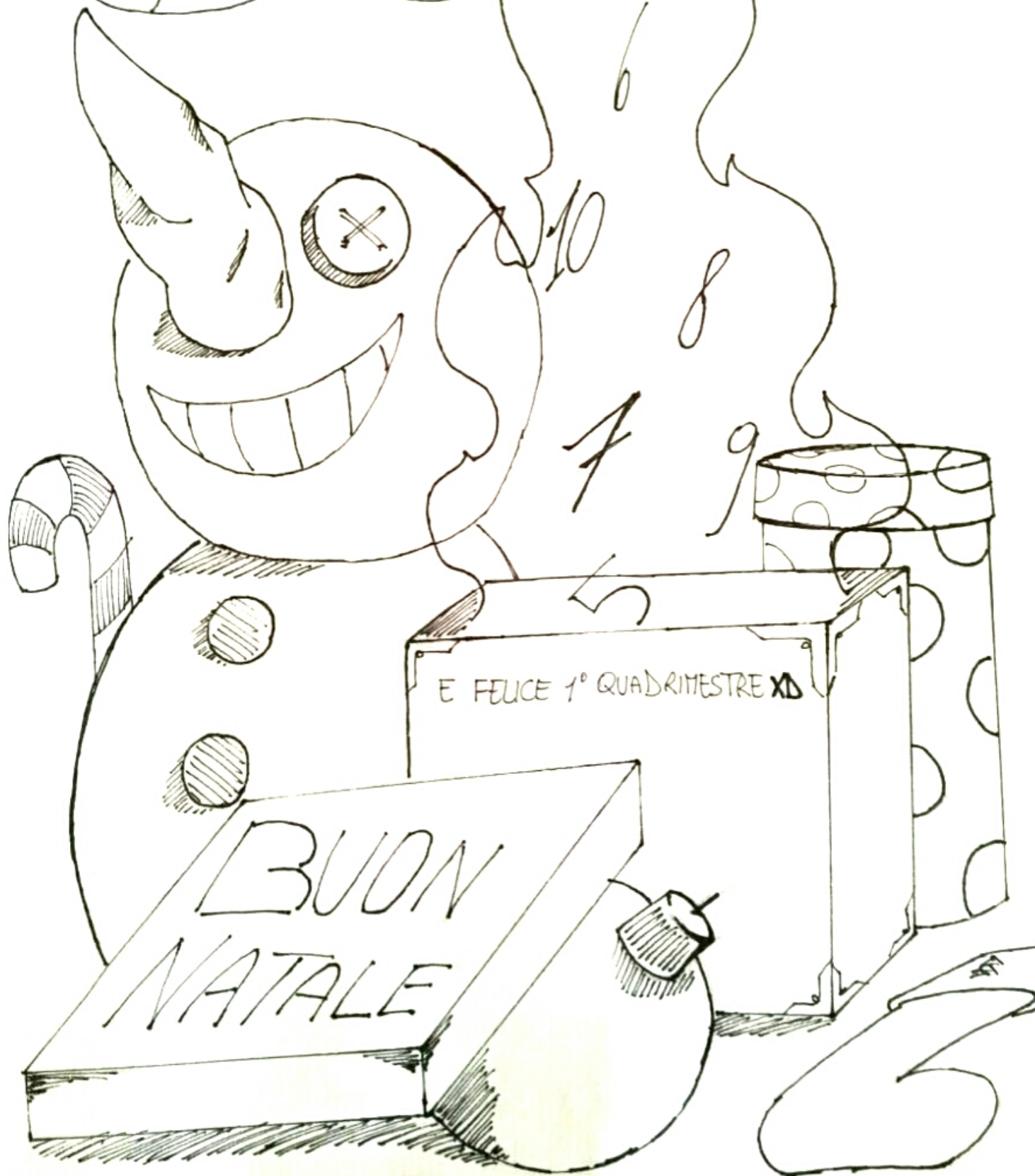


SALVA

PAZZO



### *Alle vittime degli attentati di Parigi, ai civili uccisi in Siria dai raid francesi, alle nuove generazioni.*

Apriamo questo numero del Senza filtro con un inserto dedicato agli attentati di Parigi.

La risonanza politica delle ultime azioni terroristiche è stata certamente rilevante, ma, a livello emozionale, l'impatto percepito dall'opinione pubblica lo è stato ancora di più: quanti di noi hanno attualmente paura di recarsi nelle capitali europee? Quanti falsi allarmi bomba sono stati lanciati negli ultimi giorni, anche nelle nostre zone? Quanti di noi ora come ora diffidano dei musulmani in generale?

È inutile dire che i componenti dell'ISIS sono una scheggia impazzita che non rappresenta assolutamente l'Islam, anzi, secondo vari sondaggi, la maggioranza degli islamici non si riconosce assolutamente nell'ideologia terroristica e imperialistica che sta caratterizzando tale gruppo.

Tuttavia, va detto che gli attentati di Parigi hanno certamente lasciato una grossa macchia nelle nostre menti.

Non intendo trovare una soluzione al problema del terrorismo né analizzarne la storia (non sono né uno storico né un politico), ciò che mi preme, piuttosto, è chiedermi e chiedervi: come devono comportarsi i giovani, le nuove generazioni, in relazione a tali attentati?

La risposta non è "combattendo". E non lo sarà mai. Quindi diffidiamo dai politici che strumentalizzano la paura.

La risposta o, perlomeno, il tentativo di risposta che sento di fornire è "ignorare" l'estremismo, continuando a fare la nostra vita, evitando di dare importanza e risonanza mediatica a questi folli (perché non sono altro che folli fanatici). Ovviamente, a ciò vanno abbinati altri due aspetti: una corretta formazione culturale (compito che tocca anche alla scuola) e le giuste politiche economiche da parte degli Stati, in quanto i finanziatori indiretti dei gruppi terroristici sono stati le lobby delle armi e del petrolio (statunitensi, russe, ma anche italiane).

A noi giovani, dunque, spetta il compito di credere che si possa creare una società multietnica, nel segno di una convivenza pacifica e soprattutto nel pieno rispetto della diversità.

La storia ci insegna a non ripetere gli errori commessi in passato.


Ora toccherà a noi, prossimi adulti ed elettori, decidere cosa ne sarà del nostro futuro, e non lasciare che il razzismo, l'intransigenza, l'odio ci portino a una nuova, assurda e sconsiderata guerra. Perché, parafrasando Albert Einstein, se ci sarà una terza guerra mondiale, la quarta sarà combattuta con le pietre e i bastoni.

**Il futuro è nelle nostre mani!**

*Luis Alberto De Cecco*

# Salvemini for Paris

**13 Novembre 2015, 21:16 - 00:20. Parigi.**



Nella capitale francese ha inizio una serie di attacchi terroristici coordinati, ad opera dell'ormai celebre organizzazione terroristica ISIS; un'aggressione cruenta che, per una notte, ha tinto di sangue la città. **IMPOSSIBILE** chiudere gli occhi, **IMPENSABILE** restare in **SILENZIO**. Siamo studenti e da studenti offriamo la nostra partecipazione. Siamo il futuro, un futuro che ci fa **PAURA** e che non deve farci soltanto paura, ma essere l'occasione per la costruzione di un mondo libero, migliore, dove la **PACE** non sia un'ideologia ma una realtà concreta. È nostro compito, è nelle nostre mani.

Troppo facile nascondersi dietro la paura: è la loro strategia per vincere la **GUERRA** mediatica del **TERRORE** mondo salvando una persona alla volta", e si parte dalla **CONSAPEVOLEZZA** dallla **PARTECIPAZIONE** di ogni singolo, dalla conoscenza reale dei fatti concreti. Il sapere rende **LIBERI:**

**QUESTO E' IL** **NOSTRO POTERE,** questo è quello che di buono possiamo fare per non restare inermi davanti alla vita che accade. Il nostro inserto prende vita dalla motivazione e dalla volontà di condividere questi giorni drammatici e di interrogarci sui mutamenti che stanno caratterizzando una nuova epoca: un momento di riflessione di certo

**INSUFFICIENTE, MA NECESSARIO**



**Isobel,  
hai vinto tu!**

## **“Non pensi mai che potrebbe succedere a te”**

Inizia così la testimonianza da brividi di Isobel Bowdery che, il 13 novembre, è sopravvissuta alla strage al Bataclan, fingendosi morta. Nel giro di poche ore, il *post* della sua maglietta sporca di sangue su facebook raggiunge più di un milione di like. Isobel racconta di aver

trattenuto il respiro e le lacrime e di essere rimasta immobile per più di un'ora per non dare a quegli uomini la soddisfazione di vedere la sua paura. Intanto, attorno a lei, spari, sangue e urla. Un'ora interminabile, in cui troppe persone perdono la vita. “Le immagini dei terroristi che sparano senza pietà mi perseguiteranno per sempre” scrive. Era un venerdì sera come tanti, un concerto rock in compagnia del fidanzato. Sembrava che quei boti facessero parte del concerto, sembravano effetti speciali, ma non lo erano. Erano i proiettili dei kalashnikov che esplodevano a raffica. Isobel in quel momento era convinta di aver perso l'amore della sua vita, ma è riuscita a trattenere anche questo dolore, nonostante di fronte a lei ci fosse una coppia che si scambiava le ultime parole d'amore. Per lei essere sopravvissuta è ora un'occasione per far luce sugli

eroi di quella sera, partendo dalla polizia fino ad arrivare a tutte le persone che si sono offerte di comprarle vestiti e che hanno aperto le porte delle loro case. Quei gesti l'hanno fatta ricredere, sono quelli gli eroi che l'hanno salvata e portata a dire che questo mondo, che si è colorato di blu, bianco, e rosso, ha ancora il potenziale di essere migliore. Volevano colpire la nostra libertà di vivere, trasmettere terrore e ci sono riusciti, ma non con tutti.

Isobel neanche per un minuto ha voluto darla vinta a loro, neanche per un secondo ha voluto mostrare paura e terrore, nonostante dinanzi a lei ci fossero fiumi di sangue e cadaveri straziati dai proiettili.

Isobel, per me, hai vinto tu.



# LA CANZONE DEL MESE

## *IMAGINE (John Lennon)*

Domenico Mezzotero IV L/B

John Lennon è sicuramente uno degli artisti più grandi nella storia della musica internazionale. Autore, con l'altrettanto mitico Paul McCartney, della gran parte dei successi di una boyband poco conosciuta all'epoca. Non so se avete mai sentito parlare dei Beatles. Con lo scioglimento della band, John intraprende la carriera da solista e scrive uno dei più grandi capolavori musicali di sempre. È incredibile come sia così attuale, purtroppo, questa canzone, scritta nel lontano 1971, come inno contro la guerra in Vietnam.

Cercatela su Youtube, anche se penso l'abbiate già ascoltata svariate volte, cliccate "riproduci" e chiudete gli occhi. Immaginate. Immaginate un mondo dove non esista altro che la fratellanza tra gli uomini, niente di cui essere invidiosi, niente per cui soffrire la fame. Immaginate un mondo che è di tutti, indistintamente da razza, colore della pelle ed orientamento sessuale, in cui non ci sia niente per cui "fare la guerra". Nessuna religione di quelle che da millenni uccidono poveri innocenti, nessuno Stato da ampliare o difendere da "nemici". Nessun nemico, per l'appunto. Un mondo dove vivere in pace.

Ora dovrebbero essere passati i circa 3 minuti della canzone. Riaprite gli occhi e accendete la Tv sintonizzandovi su un qualsiasi telegiornale. Cosa vedete? Intuisco che la risposta sia diversa da quel che avete immaginato.

Caro John, noi ci proviamo anche ad immaginare un mondo del genere, ma abbiamo paura che rimarrà solo un altro sogno da mettere tra quelli infranti, se continuiamo di questo passo...

Imagine there's no heaven  
It's easy if you try  
No hell below us  
Above us only sky  
Imagine all the people  
Living for today

Imagine there's no countries  
It isn't hard to do  
Nothing to kill or die for  
And no religion too  
Imagine all the people  
Living life in peace

You may say I'm a dreamer  
But I'm not the only one  
I hope someday you'll join us  
And the world will be as one

Imagine no possessions  
I wonder if you can  
No need for greed or hunger  
A brotherhood of man  
Imagine all the people  
Sharing all the world

You may say I'm a dreamer  
But I'm not the only one  
I hope someday you'll join us  
And the world will live as one.

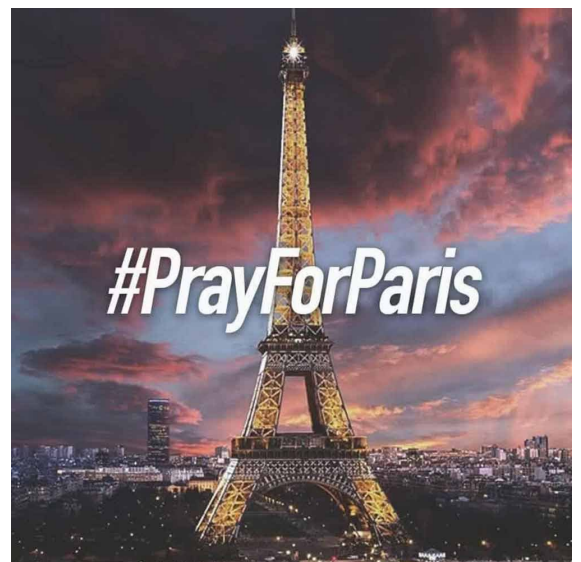
# IO NON HO PAURA

DI MARISA GARGIULO

Qualcuno ha pensato che i responsabili della carneficina di Parigi non avessero un obiettivo. È falso. Armati di un'ideologia totalitaria, che usa la religione come pretesto per uccidere ogni forma di pluralità, avevano una missione: spaventare una società di libertà individuali e diritti collettivi. Il loro obiettivo è che la società si chiuda, si ripieghi su se stessa, si perda.

Quali che siano le circostanze, il terrorismo scommette sempre sulla paura. No, noi non abbiamo paura! Tranne che di noi stessi, se ci arrendiamo ad essa.

Siamo solo ai primi, confusi, passi contro un nemico che non conosciamo e che, invece, ci conosce benissimo.





# QUANDO TUTTO L'AMORE DEL MONDO FINIRÀ?

DI FRANCESCA CALABRESE

Che cos'è l'amore? Ci sono tante risposte a questa domanda, forse tante quante sono le stelle dell'universo. Un bambino potrebbe dire che per lui l'amore è vedere i genitori felici, una ragazza che è vedere il suo fidanzato dopo tanto tempo, un cane che è vedere il padrone tornare a casa, una nonna che è il suo nipotino contento dopo aver mangiato tanto al pranzo domenicale. Quante risposte potremmo dare a cos'è l'amore? Tante, anzi, tantissime! Perché l'amore non è unico, ma si presenta in tante forme e tutte diverse tra loro. Non è forse meraviglioso? Ma chi ha mai detto che l'amore si prova solo quando si ha un fidanzatino? Non potrebbe celarsi anche nell'abbraccio sincero della mamma o di un amico fidato? Io, ad esempio, vedo l'amore nel sorriso di mia sorella quando scende a prendere un gelato, nella felicità di un mio compagno che ha preso un voto alto perché si era davvero impegnato, vedo l'amore nelle piccole cose come raccogliere un portafoglio da terra di un turista sbadato o nel regalare la brioche alla tua migliore amica perché è il suo compleanno e volevi tanto farle una sorpresa. Insomma, l'amore è vario quanto il mondo, dunque sarà anche la forza che lo farà andare avanti: come farebbero a vivere i bambini nei paesi poveri senza l'aiuto dei missionari e medici che seguono la stupenda regola dell'amore verso il prossimo? come farebbero i cristiani ad esistere se non fosse per l'amore verso Dio? come farebbero a sopravvivere le altre religioni se non fosse per l'amore? come farebbero ad esistere gli alunni, gli insegnanti, i bibliotecari, gli universitari se non fosse per l'amore per la conoscenza? Insomma, ogni cosa è nata dall'amore, anche noi siamo nati dall'amore tra nostra madre e padre! Cosa succederà, però, se l'amore non ci sarà più? Esisteremmo ancora? Immaginate un pianeta senza questo sentimento: uomini che si odiano tra loro e pronti ad accoltellarsi alle spalle, uomini soli e tristi che della parola "felicità" non conoscono il significato. Non è forse l'amore l'artefice della nostra felicità? Immaginate il dolore, perché l'odio porta solo a guerre; immaginate anche tutti quei bambini che stanno nascendo in questo momento, con tutto il terrore che si sta diffondendo; sapranno mai cosa vuol dire amare?

Metti, dunque, l'amore in ogni cosa che fai, perché quando tutto l'amore del mondo finirà, anche l'uomo, probabilmente, non esisterà più.

*Voglio fare dell'amore la mia arma più forte così che nessuno di coloro che accosterò potrà difendersi contro la mia forza. (Og Mandino)*



# CARLITO SIVIERO

## FASHION BLOGGER

---

Coucou! Rieccoci insieme per parlare di moda. Mentre cercavo di tenervi aggiornati sulle tendenze delle passerelle, ho riflettuto sulla possibilità di raccontarvi outfit un po' più simply e meno aristocratici, per vere shopping-addicted.

Carte di credito ormai usurate per voi? Pecunie che scarseggiano e massimali sforati? Mi dispiace, devo annunciarvi che vi siete ammalate. La diagnosi: febbre da shopping! Ma non disperate, vi aiuterò io a risolvere il vostro problema. Un abito nuovo piace a tutti, ma ci sono mille modi per evitare un acquisto, senza rinunciare al glamour e all'eleganza. Qui troverete alcuni consigli su come ampliare il vostro guardaroba senza ricorrere alla paghetta settimanale....

### Genderless

Ormai molto in voga anche tra le celebrities, lo stile mannish ha conquistato tutti. Rovistando nell'armadio di LUI, potrete trovare capi da trasformare con accessori e scarpe. Una semplice camicia, magari XL, diventa sistematicamente un abito per LEI, grazie a pochi, semplici passaggi. Strizzate il vostro vitino da vespa con un cinturone folk ed eccovi servito un perfetto look giorno, da finire con una borsa bauletto monoton, calze e un paio di tacchi. Must have, la giacca nera classica da smoking, che sarà il vostro capo spalla per ogni look molto girly, smorzando così di un pizzico la vostra femminilità, per un contrasto pazzesco!!!

### meno CASH più GLAM

L'importante non è la marca del capo, ma come lo si indossa. Dunque, anche se a malincuore, abbandonate le boutique e gli store e scegliete brand più semplici e meno pretenziosi. Zara, Alcott, H&M, Stradivarius, Tally Weijl, la lista è lunga, ma il rischio è alto. Diffidate però da capi che vi sembrano abbordabili nel prezzo ma di manifattura del tutto scadente. Ribadisco che sta tutto nel gusto personale, fattore che non deve mai mancare, perché anche un abito cheap, se sfoggiato con sicurezza, vi rende immediatamente un'autorità nella moda.

### Refashion

Nuova tendenza che ci trascina tutti nel vecchio mondo del fai-da-te. La sartoria ha i suoi vantaggi e ve li farò conoscere. Innanzitutto, dimenticate tutto ciò che conoscete sulla moda perché adesso sarete libere di creare lo stile che più vi appartiene con stoffa, passamaneria e vecchi abiti. First step: rovistare nel vostro armadio in cerca di quel capo che proprio non sapete con cosa abbinare. Secondo passo: lasciate che ciò che vi frulla nella testa si trasformi in una prima bozza. Così un paio di pantaloni può diventare un gilet, una gonna una mantella, e una giacca una gonna; basta rigirare tra le mani il vostro "acquisto sbagliato" e il do-it-yourself vi trasformerà in vere refashioniste. Quindi, via i freni inibitori e lasciatevi avvolgere dall'euforia di un' "overdose" di taglio e cucito!!!

xoxo

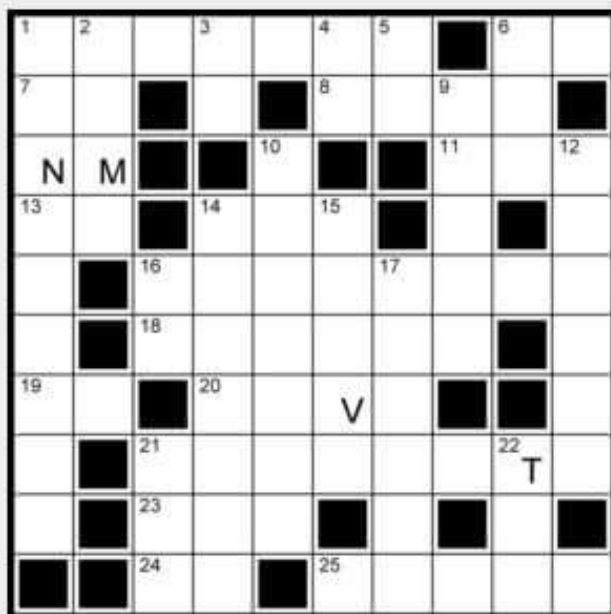
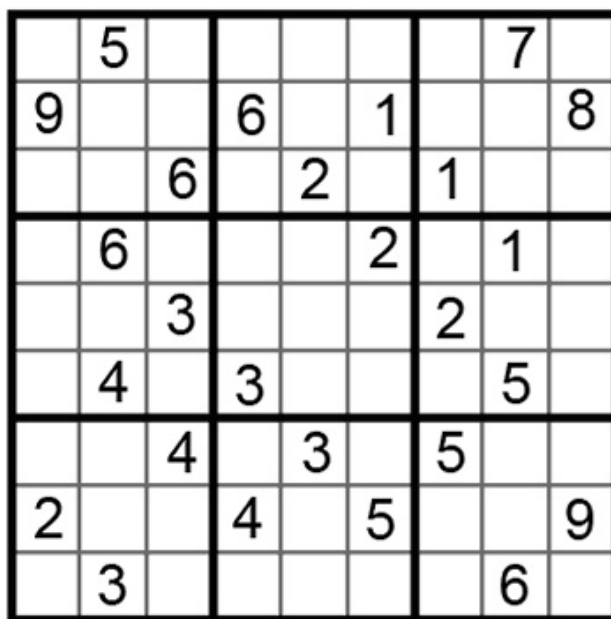
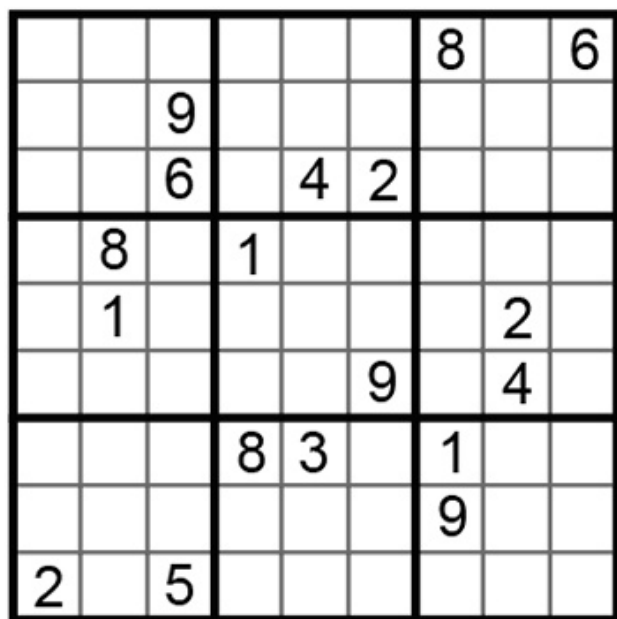
CARLITO

 Buon Natale

85 C 67 O 73 S 61 E

74 D 72 A

76 G 61 E 88 N 66 I



#### ORIZZONTALI

1. Si fa mettendoci le statuine – 6. Le trovi nell'albero e nel cibo – 7. Gli auguri... all'inizio e alla fine – 8. C'è nel vischio e nella ghirlanda – 11. Un mezzo imbuto – 13. Due vocali nei regali – 14. A... ovest del polare – 16. In genere con quella si trascorre il Natale – 18. Quello di Natale si addobba – 19. Le... trovi due volte nel pandoro – 20. Amore in inglese – 21. Un libro ben cucito – 23. Dopo la mezzanotte – 24. In... mezzo all'albero – 25. Trainano la slitta.

#### VERTICALI

1. Un tipico dolce natalizie – 2. Natale la fa con puntale – 3. L'inizio... e la fine della slitta – 4. Un... po' di pandoro – 5. La seconda e la terza della decorazione – 6. Il rumore di qualcosa di pesante che cade a terra – 9. Li sfreccia la cometa – 10. Ci giochi a Natale usando le lenticchie – 12. Nessuna definizione – 14. Si mettono sull'albero di Natale – 15. Nella canzone Bianco Natale è tra *Quel* e *tuo candore* – 16. La nota musicale dopo il MI – 17. L'insieme delle pecorelle – 21. Il cherubino in mezzo – 22. La prima parte del tintinnio.